



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del Terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 459 in data 30 aprile 2026

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale a valere sul fondo ministeriale annualità 2025 e 2026, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" - CUP B71H26000030001

PERIODO: DAL 1° SETTEMBRE 2026 FINO AL 31 DICEMBRE 2028 - EVENTUALMENTE PROROGABILE.

RICHIAMATI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli Enti del Terzo settore;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI recante "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025" che nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.3 prevede di "Potenziare il ruolo del Terzo settore nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e provvedere alla revisione della normativa di settore in coerenza con il Codice del Terzo settore e con i recenti sviluppi normativi nazionali";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025 che adotta l'Atto di indirizzo recante, per l'anno 2025, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore;
- il Decreto Direttoriale n. 262 del 30 ottobre 2025 che approva gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento, a livello locale, delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle Fondazioni del Terzo settore;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 30 aprile 2026 recante "Approvazione dell'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale a valere sul Fondo Ministeriale annualità 2025 e 2026, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" – CUP B71H26000030001 e del relativo schema di avviso pubblico - Prenotazione di spesa."

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione in partnership **di iniziative di interesse generale a valere sul fondo ministeriale annualità 2025 e 2026, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore"**;
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'articolo 6 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

STRUTTURA PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE, SANITARIA E SOCIO-SANITARIA - U.O. AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E TERZO SETTORE

Responsabile del procedimento: Dirigente della Struttura Programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria - dr.ssa Katia ZANELLO.

Referente per informazioni: Funzionario dell'U.O. Amministrazione condivisa e Terzo settore - dr.ssa Flavia TARTAGLIONE - 0165/272943.

ART. 1 – RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA COPROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che al fine di far fronte agli attuali complessi bisogni, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità.

In quest'ottica l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione potrà esprimersi anche introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

La Regione Valle d'Aosta, nell'ambito dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore, con riferimento all'attuazione degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", intende rivolgere il presente Avviso alle *organizzazioni di volontariato (ODV) e alle associazioni di promozione sociale (APS) di secondo livello e alle Fondazioni del Terzo settore*, al fine di promuovere azioni ed interventi in coerenza con il fabbisogno emerso.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complessi da **attuarsi in termini di partnership tra la Regione e gli Enti del Terzo settore a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse.**

Le attività progettuali si sviluppano sulla base dell'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione Valle d'Aosta e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli indirizzi ministeriali in ordine allo sviluppo di iniziative di interesse generale ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice

del Terzo settore” e in base all’analisi dei fabbisogni territoriali emersa nei differenti tavoli interistituzionali del Piano di zona regionale.

Tra gli obiettivi generali indicati nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025, la Regione, sulla base dei vari atti di programmazione regionale, ha individuato i seguenti obiettivi prioritari che dovranno essere oggetto di co-progettazione nell’ambito del presente Avviso:

- obiettivo 1: porre fine ad ogni forma di povertà;
- obiettivo 3: salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- obiettivo 4: fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- obiettivo 10: ridurre le ineguaglianze;
- obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Al fine di garantire continuità alle iniziative avviate sul territorio regionale a sostegno degli Enti del Terzo settore a valere sulla programmazione 2022-2024 ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, si evidenzia che una quota parte dei finanziamenti oggetto del presente Avviso di co-progettazione dovranno essere destinati alle seguenti attività:

- attività e servizi di doposcuola con particolare riferimento ai minori e alle famiglie più vulnerabili;
- progetto di odontoiatria sociale.

Le proposte progettuali presentate verranno valutate e ritenute ammissibili in relazione alla coerenza con i fabbisogni territoriali individuati dall’Amministrazione regionale nell’ambito dei sopracitati atti di programmazione.

L’Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti per approfondire la conoscenza dell’argomento e dell’Avviso pubblico, ai sensi del quale dovrà essere predisposta la proposta progettuale:

- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;
- l’Accordo di programma sottoscritto tra la Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025.

Questi documenti costituiscono parte integrante dei lavori di co-progettazione e costituiscono il punto di riferimento per la corretta gestione e realizzazione delle azioni progettuali.

ARTICOLO 4 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all’Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale coerente con quanto previsto dalla DGR n. 459/2026 e con le disposizioni contenute nel presente Avviso.

Il presente Avviso, in base ai requisiti speciali descritti all’articolo 9.2, prevede che il soggetto proponente presenti **una proposta progettuale riferita ad almeno 4 degli obiettivi prioritari indicati all’articolo 4** del presente Avviso.

Tale proposta dovrà essere redatta sulla base dello schema allegato al presente Avviso denominato “Proposta progettuale”, corredato dal cronoprogramma e dal piano finanziario secondo le modalità previste all’articolo 12.

ART. 5 – DURATA DEL PROGETTO

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà durata indicativa dal 1° settembre 2026 al 31 dicembre 2028, e sarà eventualmente prorogabile, mediante provvedimento amministrativo, a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 dicembre 2028 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione, come declinato all'articolo 7 "Integrazione e rimodulazione del budget progettuale" del presente Avviso.

ART. 6 - COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione ammonta complessivamente a euro 369.662,00 (trecentosessantanove milaseicentossessantadue/00), IVA inclusa se dovuta, a valere sulla quota 2025 e sulla quota 2026 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, così suddiviso ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025:

- euro 209.004,00 (duecentonove milaquattro/00) ai sensi dell'articolo 72 del CTS;
- euro 160.658,00 (centosessantamila seicentocinquanteotto/00) ai sensi dell'articolo 73 del CTS.

La quota massima di cui possono eventualmente beneficiare le Fondazioni di Terzo settore ammonta a euro 209.004,00 (duecentonove milaquattro/00) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 72 del CTS.

La quota massima di cui può eventualmente beneficiare un Ente del Terzo settore accreditato per la gestione di un Centro servizi per il volontariato ammonta a euro 160.658,00 (centosessantamila seicentocinquanteotto/00) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 73 del CTS.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- all'avvio delle attività progettuali e a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione erogazione di un anticipo pari a euro 52.808,86, così distinto:
 - euro 29.857,71, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 72, quota 2025;
 - euro 22.951,14, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 73, quota 2025;
- nel corso dell'anno 2027 erogazione di un eventuale secondo acconto pari a euro 158.426,57, a seguito della presentazione di una richiesta debitamente motivata e di una relazione dettagliata sulle attività svolte, così distinto:
 - euro 89.573,14, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 72, quota 2025;
 - euro 68.853,43, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, art. 73, quota 2025;
- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento degli acconti di cui ai punti precedenti, con cadenza trimestrale, a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate;
- la liquidazione finale avverrà a seguito della presentazione di una relazione conclusiva delle

attività progettuali, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

Eventuali e ulteriori necessità connesse alla liquidazione di acconti in favore dei soggetti partner, debitamente documentate, saranno valutate dal Responsabile unico del procedimento.

Nel caso in cui l'Amministrazione, a seguito del controllo della documentazione formalmente trasmessa dall'ente capofila inerente le spese sostenute richieste a rimborso, ritenga necessario richiedere integrazioni alla rendicontazione trasmessa, sarà fissato un termine massimo entro il quale le stesse dovranno essere presentate. Qualora tale termine non venga rispettato o qualora la documentazione integrativa risulti nuovamente incompleta o non conforme, la spesa oggetto della richiesta di integrazione, previa valutazione del RUP, non verrà rimborsata.

Compartecipazione

Il soggetto partner dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che potrà consistere in fondi aggiuntivi e/o ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il soggetto intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale. Nel caso di compartecipazione in termini di attività, interventi e impatti sociali, la medesima dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati).

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, d.lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

Il soggetto partner individuato al termine della procedura di co-progettazione si impegna a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il soggetto partner si impegna a rispettare le disposizioni stabilite dal d.lgs. 36/2023.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione **solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute**, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

Ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, individuati come partner progettuali potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 7 – INTEGRAZIONE E RIMODULAZIONE DEL BUDGET PROGETTUALE

Qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, si provvederà alla riapertura della co-progettazione.

Il potenziamento dei servizi potrà avvenire mediante l'integrazione del budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%.

Il suddetto potenziamento dovrà essere valutato e approvato nell'ambito della Cabina di regia.

Qualora, nel corso della co-progettazione, a seguito di un'approfondita analisi dei fabbisogni territoriali, si rendesse necessaria una rimodulazione del piano finanziario si procederà come segue:

- se la rimodulazione interesserà voci di spesa nell'ambito della stessa macrovoce, la medesima potrà essere autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- se la rimodulazione interverrà su diverse macrovoci di spesa, la medesima dovrà essere sottoposta all'approvazione della Cabina di regia.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Le risorse finanziarie statali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione sono rivolte alle **associazioni di promozione sociale** (di seguito APS) **di secondo livello**, alle **organizzazioni di volontariato** (di seguito ODV) **di secondo livello** e alle **Fondazioni del Terzo settore**, di cui all'articolo 4, comma 1 del Codice del Terzo settore (di seguito CTS), coerentemente con il vincolo soggettivo di destinazione derivante dai capitoli di spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali cui sono imputate le risorse medesime. Come riportato nell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore, l'ammontare dei contributi assegnati alle Fondazioni del Terzo settore, a valere sulle risorse statali, non potrà eccedere il limite della quota parte di risorse assegnate a ciascuna Regione, provenienti dal fondo di cui al menzionato articolo 72 del CTS ed indicate nell'articolo 6 del presente Avviso.

Tra i soggetti beneficiari di dette risorse vanno annoverate le reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato iscritte nella sezione del RUNTS di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e) del CTS; resta fermo che le risorse statali oggetto del presente Avviso non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie

soggettive aventi titolo all'accesso alle risorse di che trattasi (APS, ODV e Fondazioni del Terzo settore).

Non potranno essere beneficiari delle risorse statali assegnate ai sensi dell'articolo 72 del CTS, gli Enti del Terzo settore accreditati per la gestione dei Centri di servizio per il volontariato-CSV, stante l'espresso divieto contenuto nell'articolo 62, comma 12, del Codice del Terzo settore. I medesimi potranno, per converso, accedere alle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 73 così come declinato all'articolo 6 del presente Avviso pubblico.

Considerata la necessità di garantire un adeguato coordinamento delle azioni e progettualità oggetto della presente procedura e della complessità nella gestione dei finanziamenti ministeriali assegnati, il partner del Terzo settore che verrà ammesso alla procedura di co-progettazione, finalizzata alla progettazione in partnership con l'Amministrazione regionale delle attività di interesse generale, oltre ai requisiti sopra richiamati, fermi restando i vincoli di utilizzo delle risorse declinati al presente articolo e all'articolo 6, deve rientrare nelle seguenti tipologie di enti:

- **organizzazione di volontariato e/o associazione di promozione sociale di secondo livello e/o rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato;**

- **Fondazione del Terzo settore.**

Il soggetto del Terzo settore candidato alla procedura di co-progettazione **potrà** prevedere il coinvolgimento di ulteriori ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore fin dalla fase di candidatura nell'ambito di una partnership già costituita o in fase di costituzione. Il soggetto **dovrà** prevedere, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'Amministrazione regionale, il coinvolgimento di ulteriori Enti del Terzo settore quali ODV, APS e Fondazioni, per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, che verranno ingaggiati dal medesimo mediante avvisi di co-progettazione o altre modalità di selezione garantendo i principi di trasparenza, economicità, pubblicità, libera concorrenza, imparzialità, non discriminazione, proporzionalità.

ART. 9 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

9.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI – R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli art. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, se tenuto;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del d.lgs. 198/2006, ovvero deve aver redatto **il rapporto sulla situazione del personale da allegare alla domanda di partecipazione.**

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o in partnership, ovvero di partecipare in forma individuale qualora abbia partecipato alla selezione per la stessa co-progettazione in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti o in partnership. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

9.2 REQUISITI SPECIALI

Ciascun soggetto partecipante (singolo o raggruppamento) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- se Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato: comprovare la presenza di almeno un soggetto facente parte della rete che svolga attività di interesse generale;
- se ODV e APS *di secondo livello* e Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato, avere uno statuto che rechi almeno due delle seguenti finalità:
 - rappresentare gli enti associati, tutelarne gli interessi, promuovere il coordinamento tra di essi nel perseguimento di obiettivi comuni, di interesse generale e settoriale;
 - promuovere e/o organizzare strumenti e iniziative (di informazione, di sensibilizzazione, di formazione, di partecipazione e cittadinanza attiva, di documentazione, ...) per favorire la crescita e la qualificazione degli enti associati, anche rivolte ai cittadini e ad altre associazioni senza scopo di lucro;
 - offrire assistenza e consulenza nella programmazione, progettazione e realizzazione di specifiche attività nell'ambito del volontariato e in campo giuridico e fiscale;
 - collaborare con soggetti pubblici e privati e favorire il lavoro in rete tra associazioni e con il territorio;
- se Fondazione del Terzo settore, avere uno statuto che rechi, oltre all'assenza dello scopo di lucro, almeno due delle seguenti finalità/attività:
 - civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
 - di interesse generale di cui alla lett. u) dell'art. 5 del dlgs.117/2017, ovvero l'attività di beneficenza, di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
 - promuovere e attuare forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità valdostana;
 - promuovere, gestire la raccolta, costituire fondi con finalità specifiche, in via sussidiaria, in occasione di eventi particolari, anche a favore di progetti nazionali e internazionali;
 - promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per il finanziamento di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e dei beni di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica e delle altre attività volte a migliorare la qualità della vita della comunità della Valle d'Aosta;
 - promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti e iniziative di cui alle sopra indicate finalità.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal complesso dei soggetti facenti parte del R.T.I., partnership.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del D.lgs. 36/2023.

ART. 10 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dall'U.O. Amministrazione condivisa e Terzo settore.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione e della cabina di regia costituiti dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner.

Il soggetto partner che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della Convenzione/Accordo di collaborazione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività progettuali definite nella Convenzione/Accordo di collaborazione che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolte nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. Il Codice di comportamento verrà formalmente trasmesso agli Enti partner che provvederanno a notificarlo ai rispettivi collaboratori e dipendenti. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, nonché l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- **Selezione del partner al fine della redazione e gestione del progetto definitivo;**
- **Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**

- **Stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione.**

Fase A): *selezione del soggetto del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario responsabile competente.*

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 7 luglio 2026.

Fase B): *co-progettazione condivisa tra i referenti delle strutture Programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e Welfare e politiche per la famiglia, e i responsabili tecnici del soggetto selezionato.*

In base agli specifici argomenti trattati nel corso della presente fase potranno essere coinvolti altri soggetti. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 31 agosto 2026.

Fase C): *stipula della Convenzione/Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione.*

Nella Convenzione/Accordo di collaborazione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Ai soggetti selezionati potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione. L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni conseguenti all'emergere di nuovi bisogni nel rispetto di quanto previsto all'articolo "Integrazione e rimodulazione del budget progettuale" del presente Avviso;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento

ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire plico chiuso, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione autonoma Valle d'Aosta – Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Struttura Programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria Via de Tillier n. 30, Aosta, 11020, **entro e non oltre le ore 12.00 del 10 giugno 2026**.

Tale plico dovrà riportare la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INIZIATIVE DI INTERESSE GENERALE A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE ANNUALITA' 2025 e 2026, AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 “CODICE DEL TERZO SETTORE” - CUP B71H26000030001 - NON APRIRE”.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”**, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura **“BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO”**, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui al punto C.

A. BUSTA A: Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, **deve aver redatto e allegare, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dall'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** – Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. 159/2011 (e successive disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 218/2012).

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare:

- il *modulo di Domanda*;
- l'Allegato 1, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del d.lgs. 36/2023, all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006;
- l'Allegato 2, ai sensi dell'articolo 85 del d.lgs. n. 159/2011;

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner quanto richiesto;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.m, dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)** deve compilare l'Allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B. BUSTA B: Proposta progettuale e cronoprogramma

➤ **PROPOSTA PROGETTUALE E CRONOPROGRAMMA**

La proposta, in lingua italiana, corredata anche del relativo cronoprogramma delle attività, deve essere redatta usando il modello fornito "Allegato Proposta progettuale" e contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi, come indicato all'art. 16 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C. BUSTA C: Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario, declinando, per ciascuna area di intervento, il costo stimato suddiviso in macrovoci ed utilizzando il modello fornito disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione della compartecipazione nei termini di risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, volontariato, ecc.) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

Il piano economico dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, in caso di firma congiunta.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

Saranno ammesse solamente le voci di spesa ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) e inserito nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui alle lettere B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE

➤ CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 di cui all'art. 12, lettera A) del presente Avviso:

- a) manchino;
- b) **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- c) **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in

formato digitale o autografo);

- d) **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- e) non sia prevista una quota di compartecipazione;
- f) **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del d.lgs. 198/2006).

➤ **CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B**

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 12, lettera B) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A;

- **CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C**

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui all'art. 12, lettera C) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- non valorizzi la quota di compartecipazione da parte del soggetto candidato;
- non sia stato utilizzato il modello corretto fornito dall'Amministrazione regionale.

ART. 14 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata **in seduta pubblica convocata il giorno 11 giugno 2026 alle ore 09:30 dal R.U.P.**, assistito da due testimoni, presso l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Struttura Programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria (Via de Tillier n. 30, Aosta, 11020).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 459 del 30 aprile 2026, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione di ciascuna proposta progettuale, applicherà una **soglia di sbarramento pari a 45/85** e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100, suddiviso secondo i seguenti criteri di valutazione.

CRITERI VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE punteggio massimo 85/100

Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)

Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico, dichiarate nella domanda di partecipazione.

Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:

- esperienza dichiarata

Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati;

La Commissione si riserva di graduare il punteggio in relazione alla congruenza dell'esperienza dichiarata con l'oggetto specifico dell'Avviso.

Massimo 5 punti

- da 0 fino a 1 anno: 1 punto
- da 1 fino a 2 anni: 2 punti
- da 2 fino a 3 anni: 3 punti
- da 3 fino a 4 anni: 4 punti
- oltre 4 anni: 5 punti

Elementi tecnico qualitativi della proposta

1. Analisi del contesto regionale

Rappresentare un'analisi del contesto territoriale, sottolineando come le azioni del presente Avviso rispondono ai bisogni espressi dal target dei beneficiari e come si integrano nel sistema dell'offerta dei servizi rivolti al target.

Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:

- livello di analisi del fabbisogno territoriale;

- rispondenza della proposta progettuale al fabbisogno territoriale;

- integrazione delle azioni previste dalla proposta progettuale con il sistema dei servizi.

Massimo 10 punti

Punteggio da 0 a 10

- Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti
- Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti
- Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti
- Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti
- Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti

<p>2. Obiettivi e risultati attesi</p> <p><i>Descrivere gli obiettivi generali e specifici, con i relativi indicatori di risultato e risultati attesi.</i></p> <p><i>Verrà verificata la coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali con gli obiettivi prioritari ministeriali e in relazione ai fabbisogni territoriali individuati dall'Amministrazione regionale.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>chiarezza e adeguatezza degli obiettivi generali e specifici descritti;</i> - <i>chiarezza e significatività degli indicatori di risultato.</i> 	<p>Massimo 10 punti</p> <p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti</i>
<p>3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione</p> <p><i>Descrivere le attività e le modalità di realizzazione che si intendono proporre in relazione agli interventi oggetto del presente Avviso, evidenziandone la correlazione con l'analisi del contesto regionale (risorse, bisogni, filiera dei servizi).</i></p> <p><i>Verrà verificato che sia garantita la continuità con le iniziative già avviate sul territorio regionale circa le attività di doposcuola e odontoiatria sociale.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>chiarezza, completezza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi definiti dal presente Avviso;</i> - <i>modalità di organizzazione del servizio;</i> - <i>coerenza delle attività previste relativamente al fabbisogno territoriale e alle caratteristiche del target;</i> - <i>adeguatezza di strumenti e metodologie utilizzate, con particolare attenzione al coinvolgimento del target;</i> - <i>proposta di azioni di sistema che possano garantire la costruzione di un modello unitario di realizzazione delle attività e di presa in carico del target;</i> - <i>eventuale proposta di attività/modalità di intervento innovative e</i> 	<p>Massimo 30 punti</p> <p><u>Punteggio da 0 a 30</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 18 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 24 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 30 punti</i>

	<i>sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari.</i>	
<p>4. Coinvolgimento di eventuali soggetti territoriali</p> <p><i>Descrivere l'eventuale partnership operativa individuata, evidenziandone il ruolo ricoperto per la realizzazione delle attività progettuali.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>numero di soggetti coinvolti sul territorio come partnership operativa;</i> - <i>chiarezza e significatività del ruolo che la partnership operativa riveste;</i> 	<p>Massimo 5 punti</p> <p><u>Punteggio da 0 a 5</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 2 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 4 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 5 punti</i>
<p>5. Governance progettuale e Partnership di progetto</p> <p><i>Descrivere i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>completezza dei tavoli della governance e chiarezza rispetto alle relative funzioni;</i> - <i>profili professionali e corrispondenza con l'oggetto del presente Avviso;</i> - <i>chiarezza e adeguatezza del ruolo indicato nella proposta progettuale dei componenti la partnership di progetto;</i> 	<p>Massimo 15 punti</p> <p><u>Punteggio da 0 a 15</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza carente: 6 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 9 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza buona: 12 punti</i> • <i>Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 15 punti</i>
<p>6. Monitoraggio e valutazione</p> <p><i>Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti</i></p>	<p><i>Il punteggio verrà assegnato tenendo conto dei seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>chiarezza, completezza e sostenibilità dei processi di</i> 	<p>Massimo 10 punti</p> <p><u>Punteggio da 0 a 10</u></p>

<p><i>mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.</i></p>	<p><i>controllo e monitoraggio proposti;</i></p> <p><i>- adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione proposti;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti • Corrispondenza ed adeguatezza carente: 4 punti • Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 6 punti • Corrispondenza ed adeguatezza buona: 8 punti • Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti
---	--	--

ART. 15 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando l'apposito modello disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale.

L'Ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività oggetto della presente istruttoria di co-progettazione, che dovrà essere valorizzata in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati), che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni che il partner del Terzo settore intende attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, in sede di presentazione della proposta progettuale, il soggetto del Terzo settore potrà garantire la sopracitata compartecipazione anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante**. Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante, favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 16- STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la Convenzione/Accordo di collaborazione, nel termine di sessanta giorni dalla determinazione di individuazione definitiva del soggetto co-progettante e dall'approvazione del progetto definitivo;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, partnership, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata. Nel caso di partnership progettuale, il raggruppamento produrrà l'accordo di partnership debitamente sottoscritto da tutti i soggetti.

ART. 17 - PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente Avviso è pubblicato sulla home page del sito web della Regione e nella sezione Politiche sociali:

- <https://www.regione.vda.it/>
- https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp.

ART. 18 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative alla proposta progettuale già presentata.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del d.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**".

ART. 20 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it **tassativamente entro e non oltre il giorno 1° giugno 2026 ore 10.00.**

Dirigente della Struttura Programmazione e
innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria
dr.ssa Katia ZANELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'**art. 6, par. 1, lett. c)**, ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'**art. 6, par. 1 lett. e)**, ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'**art. 9, par. 1, lett. g)**, ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante(...)e **art. 10** del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;
- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale

e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste".